



RICHIESTA SCINTIGRAFIA CON LEUCOCITI AUTOLOGHI MARCATI
Ai sensi D.Lgs 187/2000

Il seguente documento deve essere compilato a cura del medico specialista o in alternativa dal medico curante su indicazione del medico specialista

(scrivere in stampatello e leggibile)

Cognome _____ Nome _____

Nato/a il _____ Comune _____

Residente a _____ via _____

tel. _____ Cellulare _____ E-mail _____

Medico Referente Dr. _____ tel. _____

Quesito Clinico: _____

Condizioni Generali Autosufficiente Sedia a rotelle Barella

Diabete sì no Fumo sì no Febbre sì no Terapia antibiotica sì no

Gravidanza sì no

Interventi:

sede _____ data _____

Dolori sì no sede/

data Insorgenza _____

Traumi sì no sede/

data _____

Fratture sì no sede/

data _____

Terapie in corso:

OBBLIGATORIO ALLEGARE COPIA REFERTI:

RX, TC, RMN altri esami d'imaging inerenti il caso clinico

E COPIA DEI SEGUENTI RECENTI (1 MESE) ESAMI DI LABORATORIO

VES

EMOCROMO CON FORMULA LEUCOCITARIA

PCR

Il Medico richiedente

firma e timbro _____ POTENZA li, _____

**IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO PER INTERO E PER OGNI VOCE PREVISTA ED
INVIATO AL N° DI FAX 0971/613080**

**Si rammenta che moduli riempiti in modo parziale o incompleto non verranno presi
in considerazione**

PER IL PAZIENTE

Stabilita l'appropriatezza all'esecuzione dell'esame da parte del Medico Nucleare Lei verrà contattato telefonicamente per la data dell'appuntamento secondo le modalità descritte per esteso nelle pagine N 3 e N 4 del presente modulo.

Successivamente dovrete munirvi di impegnativa con le voci sottoriportate e comunicare al CUP 848848821 la data dell'esame fornita dal reparto (citando il DR FE').

PER IL MEDICO RICHIEDENTE:

Le seguenti voci su unica impegnativa:

**VISITA MEDICO NUCLEARE
SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE
SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA DOPO SCINTIGRAFIA TOTAL BODY
SPET IN ASSOCIAZIONE AD ESAMI PLANARI**

Per Il Paziente e per chi accompagna il Paziente:

INFORMATIVA SCINTIGRAFIA CON LEUCOCITI MARCATI

Che cos'è:

La scintigrafia con leucociti marcati o cellule autologhe marcate è un esame di Medicina Nucleare che permette di valutare la presenza di focolai d'infezione.

Come si fa:

Per raggiungere questo scopo si sfrutta le capacità di alcune cellule del sangue, ossia i leucociti o globuli bianchi, di accumularsi nelle zone del corpo nelle quali è presente un'infezione. Se i leucociti vengono "resi visibili" o "marcati" con una sostanza radioattiva è possibile seguire la loro distribuzione e concentrazione nei siti d'infezione.

Possibili rischi:

La scintigrafia è un esame non invasivo, non doloroso nè pericoloso per il Paziente e non presenta particolari effetti collaterali. I radiofarmaci utilizzati non sono mezzi di contrasto e non determinano in genere alcuna reazione, seppur non possa essere completamente esclusa la possibilità che si verifichino reazioni di ipersensibilità. Tuttavia le indagini di Medicina Nucleare impiegano radiazioni ionizzanti il cui uso deve avvenire dopo accurata valutazione del caso clinico al fine della giustificazione secondo l'art 3 D.Lgs 187/2000: I benefici dell'esame (il risultato diagnostico) debbono essere maggiori dei rischi connessi all'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Per questo motivo, l'indagine è assolutamente controindicata in donne in stato di gravidanza o allattamento (se strettamente necessaria la donna in allattamento potrà

scegliere di eseguirla ugualmente ma in questo caso dovrà sospendere l'allattamento per un periodo indicato dal medico nucleare).

Come ci si prepara all'esame:

E' necessario che il Paziente si presenti la mattina all'orario concordato con il reparto a digiuno dalla sera precedente. E' possibile bere acqua.

Come si esegue l'esame:

La scintigrafia si esegue nel reparto di Medicina Nucleare. E' necessario presentarsi all'accettazione e consegnare l'impegnativa compilata dal Medico alle **ore 8.00 del giorno concordato**. Il personale dell'accettazione fornirà le prime indicazioni e dirà anche come e quando sarà possibile ritirare il risultato dell'esame. Il Paziente verrà chiamato dal Medico Nucleare che gli/le spiegherà in dettaglio le modalità dell'esame e gli/le farà firmare il modulo di consenso informato e risponderà a tutte le domande inerenti l'esame. Una volta terminato il colloquio, verrà eseguito un prelievo venoso al Paziente, di circa 40-50ml.

Il Paziente dovrà poi attendere in sala di attesa per circa **1 ora** (tempo necessario affinché il personale del reparto possa "marcare" e rendere radioattive le cellule); durante tale attesa il Paziente potrà fare colazione. Al termine della procedura di marcatura dei leucociti, il Paziente verrà richiamato e gli/le verranno re-iniettate le sue cellule, rese radioattive dal processo di marcatura. Successivamente il Paziente dovrà attendere circa **3-4 ore** all'interno della sala di attesa calda, durante le quali sarà chiamato più volte per effettuare l'esame sul lettino della strumentazione (Gamma-Camera). Il tempo totale dell'esame è, pertanto, di circa **5-6 ore dal momento del suo arrivo**. Non si possono escludere eventuali ritardi che possono dilatare questi tempi non previsti all'inizio dell'esame. Al termine dell'esame il Paziente dovrà lasciare il reparto attraverso una porta diversa da quella da cui è entrato. Il più delle volte è necessario che il Paziente ritorni la mattina successiva dell'esame (in tal caso gli/le verrà comunicato l'orario dal personale del reparto), per effettuare una nuova acquisizione, senza alcun nuovo prelievo venoso né somministrazione farmacologica. La durata dell'esame nella seconda giornata varia **da 1 a 3 ore**.

Eventuali sospensioni farmacologiche:

I farmaci cortisonici e gli antibiotici possono provocare una ridotta sensibilità diagnostica dell'esame. Pertanto se si stanno assumendo tali farmaci è necessario chiedere al proprio Medico Curante/Specialista, qualora sia possibile e opportuna, la loro sospensione per un tempo variabile da 7-15 giorni. **Attenzione: non smettere mai di prendere i farmaci spontaneamente senza l'autorizzazione del Medico Curante/Specialista.**

Al termine dell'esame:

Dopo l'esame (sia il primo che il secondo giorno) si può tornare al proprio domicilio autonomamente, anche guidando l'automobile poiché il radiofarmaco non influisce sulla capacità di guidare. Nelle 48 ore successive all'esame è necessario evitare contatti stretti e prolungati (almeno due metri di distanza) con bambini e donne in gravidanza (o che potrebbero essere in gravidanza e ancora non esserne a conoscenza).